



LA PROCURA DI BERGAMO CHIUDE LE INDAGINI CON 19 AVVISI DI GARANZIA BANDA COVID: INDAGATI CONTE E SPERANZA

Sotto inchiesta gestione della pandemia e mancata zona rossa a Bergamo. Dopo tre anni chiamati a rispondere l'ex premier e il suo ministro, il governatore lombardo Fontana, l'ex assessore Gallera e la squadra di Cts e Iss: Brusaferrò, Borrelli, Locatelli e Miozzo

**NON SOLO SANITÀ
E L'ISTAT
CERTIFICA
I DISASTRI
ECONOMICI
DI PD E M5S**

■ (m.b.) Alla fine, è l'Istat a presentare il conto, ed è salato. L'istituto nazionale di statistica ha ricalcolato sia il Pil che il deficit in conseguenza dei bonus fiscali per la casa, e il risultato è un 8 per cento di disavanzo in più rispetto a quello calcolato negli anni 2020-2022. Per capire il disastro contabile realizzato da 5 stelle e Pd, basta dire che nel 2018, ai tempi del governo giallo-verde, Palazzo Chigi e Bruxelles si accapigliarono per questioni di decimali. Infatti, si trattava di stabilire se per rispettare il Patto di stabilità i conti pubblici dovessero fermarsi a un 2,5 per cento di deficit o potessero sfiorare fino al 3. (...)

segue a pagina 9

GIORGIA PACIONE DI BELLO
a pagina 9

Svelato il piano dell'Ue per fare incetta di munizioni

STEFANO GRAZIOSI a pagina 17



di MAURIZIO BELPIETRO



■ In un Paese normale, dopo 188.000 morti di pandemia, molti sprechi e altrettante dimostrazioni di inefficienza, sarebbe stato normale (...)

segue a pagina 7

GIORGIO GANDOLA
a pagina 7

I MORTI DI CROTONE

Ecco le carte sulla strage: non fu lanciato alcun allarme

di FRANCESCO BORGONOVO



■ A leggere i giornali italiani, sembra che il ministro Matteo Piantedosi abbia voluto uccidere i migranti (...)

segue a pagina 3

FABIO AMENDOLARA
a pagina 2

Italia e Germania frenano l'auto elettrica

Pressing dell'esecutivo e dubbi di Berlino convincono la presidenza di turno svedese a slittare a venerdì il voto anti-motore termico previsto ieri. Finalmente si inizia a ragionare su dei correttivi di buon senso

SBARCHI COME ARMA

Stretti tra Atene e Ankara, rischiamo l'onda di migranti

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Si scrive Grecia ma si legge Turchia. Si parte dalle navi militari e si finisce con il fare i conti sulla Libia e sui Balcani. È la sommatoria sintesi dei difficili equilibri che in questi giorni uniscono Roma, Atene, Parigi e Ankara. Come ha (...)

segue a pagina 5

SI POTRÀ GUIDARE DAI 17 ANNI

Ma l'eurodirigismo non si ferma. Arriva la patente digitale per tutti

di CAMILLA CONTI

■ Con una direttiva la Commissione vuol imporre la patente di guida digitale come standard per tutta l'Ue. Il certificato di plastica «sarà storia», esulta la

commissaria ai Trasporti, Adina Valean, anche se sarà ancora possibile richiederlo. Altre novità: si potrà fare l'esame già a 17 anni e si faranno corsi sugli stili di guida meno inquinanti.
a pagina 14

LA MOSSA: A FIRENZE PER LA PROF CHE RESISTE

Con la Schlein torna il circo dell'antifascismo da operetta

di DANIELE CAPEZZONE

■ Dai fratelli Carlo e Nello Rosselli siamo passati a Marco Furfaro e Francesco Boccia, dalle stoffette partigiane a Jasmine Cristallo, dai confinanti di Ventotene

al caposardina Mattia Santori. C'è una irresistibile quanto involontaria potenza comica nell'esordio di Elly Schlein (...)

segue a pagina 11

CASTELLANE e GIRALDO
alle pagine 10 e 11

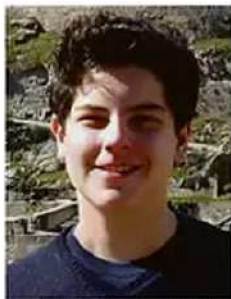
di CARLO TARALLO



■ L'opposizione dell'Italia al blocco di diesel e benzina dal 2035, insieme alle perplessità tedesche e al muro di Polonia e Bulgaria, contribuisce a rinviare di 48 ore il voto sul nuovo regolamento green. C'è ancora una chance di trovare dei correttivi. Anche se, a Berlino, il governo è diviso.
a pagina 13

LA PELLICOLA SU CARLO ACUTIS

Snobbiamo il nostro beato, la Spagna ci fa un film



ALTARI Carlo Acutis, 1991-2006

di GIORGIO GANDOLA



■ In Spagna è un successo, anche devozionale, il docufilm appena uscito che ripercorre la vita di Carlo Acutis, il quindicenne milanese morto di leucemia e dichiarato Beato dalla Chiesa cattolica. Ennesima occasione persa per l'industria cinematografica italiana, genuflessa al politicamente corretto.
a pagina 21

INTERVISTA AL FILOSOFO HENRI HUDE

«L'Occidente è sceso in guerra contro Dio, la Natura e la Storia»

di MARTINA PASTORELLI



■ Si intitola *Philosophie de la guerre* (ed. Economica) l'ultimo libro del filosofo francese Henri Hude. Ne

abbiamo parlato con l'autore in relazione agli eventi in atto.

La guerra ritorna in Europa e conosce un'escalation continua. Orrore ed errori della storia pare non ci abbiano (...)

segue a pagina 15

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.

SACE

WWW.SACE.IT
800.269.269

IL DIBATTITO

**La premier e l'idea delle donne
"Vittime dell'ideologia gender"**

DACIA MARAINI - PAGINA 24



GLI SPETTACOLI

**Crescentini e quelle scene hot
"abusate" dagli sceneggiatori**

RAFFAELLA SILIPO - PAGINA 25



IL PERSONAGGIO

**Gli ottant'anni di padre Bianchi
"Sento il sapore della sconfitta"**

DOMENICO AGASSO - PAGINA 30



LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.59 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



CUTRO, MELONI SCRIVE A VON DER LEYEN. ANCORA GIALLO SUI SOCCORSI. LE OPPOSIZIONI CONTRO IL TITOLARE DEL VIMINALE

Schlein: "Piantedosi deve dimettersi"

La leader del Pd: "Dal ministro parole indegne". Ma Salvini lo blinda. Lollobrigida: "Fare chiarezza"

L'ANALISI

NOI, PRIGIONIERI DEI NOSTRI CONFINI

CONCITA DE GREGORIO

Domande di semplicità estrema, perché di fronte alle enormità questo succede: l'essenziale torna per incanto a essere tutto quello che serve e che basta. Dunque per esempio. È vero che un modo sicuro per non rischiare la vita è non partire, come saremmo certissimi di non divorziare se evitassimo di sposarci e di avere figli se non facessimo l'amore. È anche vero che l'essere umano tende a fare quel che gli sembra più propizio in quel momento e che è istintivamente propenso a correre il pericolo minore. Sempre secondo la sua percezione che, si sa, è spesso fallace specie col senno di poi: quindi ostinatamente l'umanità da secoli si unisce in matrimonio o quel che è, si riproduce talvolta sbadatamente e se la casa è in fiamme si butta dalla finestra, poiché la certezza di morire bruciati è un terrore superiore all'eventualità di schiantarsi. Darei per certo che nessuno tra i padri e le madri che si imbarcano coi figli bambini voglia uccidersi e ucciderli. - PAGINA 5



ANELLO, BERTINI, CAPURSO



L'ECONOMIA

Più debito e poca crescita la lezione del Superbonus

Veronica De Romanis

Stop a diesel e benzina l'Ue e gli errori dell'Italia

Riccardo Luna

L'INTERVISTA

Cassano e la Cassazione "Io, prima presidente"

GRIGNETTI E MAGRI

Un altro tetto di cristallo viene giù con Margherita Cassano, prima donna a presiedere la Cassazione. Donna che ha dedicato tutta sé stessa alla magistratura. - PAGINE 18-19

LA GRECIA

SCONTRO FRA TRENI STRAGE DI STUDENTI

LETIZIA TORTELLO



«Ho sbagliato e ho mandato il treno passeggeri sulla stessa linea di quello commerciale proveniente da Katerini». Non potrebbero esserci parole più pesanti, più tragiche, più drammatiche e impotenti di quelle del capostazione di Larissa, Nordest della Grecia, che annuncia al mondo di essere stato la causa di una strage per errore. Morti: 38 persone. Ma il bilancio è del tutto provvisorio, ci sono oltre 60 dispersi. Feriti: 130, tra cui una neonata di sei mesi e mezzo. E un numero imprecisato di dispersi rimasti stritolati tra il fuoco e le lamiere. Il peggio incidente ferroviario della storia della Grecia, lo scontro a 150 chilometri all'ora tra un Intercity 62 e un treno che trasportava merci, martedì sera a mezzanotte, sarebbe stato provocato dal fattore umano. Un errore, forse negligenza, abbinata a un sistema ferroviario antiquato e inadeguato. - PAGINA 20

L'INCHIESTA

Covid a Bergamo indagati Fontana Conte e Speranza "Epidemia colposa"

SERRA E SIRAVO



PAGINE 10-11

LA SCIENZA

NON PROCESSATE L'EMERGENZA

ANTONELLA VIOLA



Che a Bergamo, a seguito dell'identificazione dei primi positivi per Covid19, si sarebbe potuto agire meglio e con maggiore tempestività è un fatto che gli scienziati sanno da molto tempo. - PAGINA 27

LA POLITICA

MA I PARTITISIANO RESPONSABILI

PAOLO COLONNELLO

La chiusura di un'inchiesta non è l'anticamera dell'inferno ma una prima valutazione dei fatti che dovranno essere vagliati da un giudice per le indagini preliminari. Ciononostante, il risultato del lavoro della Procura ha un risvolto paradossale. - PAGINE 10-11

UN ANNO DI GUERRA IL REPORTAGE UN ANNO DI GUERRA

Assedio a Bakhmut

FRANCESCA MANNOCCHI

Perché Mosca destabilizza la Moldova

ANNA ZAFESOVA

Invasione o no? Minacce o propaganda? Mentre la tensione nella piazza di Chisinau non scende, sembra di rivivere l'angoscia di un anno fa, tra voci contrastanti e dichiarazioni bellicose. - PAGINE 12-15

ALESSIO ROMENZI

IL COMMENTO

L'INACCETTABILE SCARICA-BARILE

MARCELLO SORGI

L'esordio di Schlein sulla scena politica, con la richiesta di dimissioni di Piantedosi, conferma che la nuova segretaria del Pd ha scelto, per ora, di tenersi su una linea di propaganda, dato che è la prima a sapere che chiedere dimissioni che non si potranno ottenere serve a far serrare le file al governo. - PAGINA 2

BUONGIORNO

Se avete perso di vista Rocco Casalino, sappiate della sua ricomparsa l'altra sera a Belve, la trasmissione di Francesca Fagnani. Nel corso del colloquio, non so se attingendo dal libro di memorie (Il Portavoce, Piemme) o da un'intervista precedente, Francesca ha chiesto qualche dettaglio a Rocco a proposito della sua sbandierata passione per Charles Baudelaire. In particolare, quale poesia amasse di più. Adesso non saprei, ha risposto lui, due o tre volte, costernato per i vuoti di memoria da cui è storicamente funestato. Senonché un ricordo gli è infine riemerso dalle profondità della passione: "Madame Bovary!". Che però non è una poesia, è un romanzo, e non è nemmeno di Baudelaire, bensì di Flaubert. Ma io vorrei essere clemente davanti a così poderose amnesie, perché Casalino mi è sempre stato molto simpatico.

A quanto sta la birra?

MATTIA FELTRI

E oggi me lo è ancora di più, saperlo smemorato apostolo di Baudelaire, uno che partecipò ai moti del Quarantotto per la democrazia, col popolo e per il popolo, e dopo l'elezione di Napoleone III fu disilluso al punto da definire il suffragio universale una scemenza cosmica. Il popolo, il popolo onesto eccetera, cominciò a stargli sul gozzo, dichiarò che nulla era tanto ridicolo come cercare la verità nella maggioranza, che in un mondo del genere si governa giusto correndo dietro alla scempiaggine della società, ovvero a un "vasto banditismo" nel quale il suddetto amato e probato popolo si rivolta soltanto se gli aumentano il prezzo della birra. Ecco, che gli piaccia uno del genere, mi rende Casalino fraterno e, se mi dice quando, andiamo a diffondere Baudelaire anche presso Conte e Grillo. —

dicaf
GHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942

CO.GA.L.
EDIZIONI GARIBOLDI & LECCESE S.R.L.



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Lettera d'accusa alla Regione con 288 firme

**Sos pronto soccorso
I medici toscani
«Dimissioni in massa»**

Bessi e Olivelli alle pagine 16 e 17



Sabato a Firenze

**Schlein, Landini
e Conte al corteo
antifascista**

Baldi a pagina 12



Covid, indagati Conte e Speranza

La procura di Bergamo chiude l'inchiesta legata ai morti per il virus nel 2020 in Lombardia. L'ipotesi di reato: epidemia colposa. Citati in causa anche il governatore Fontana e l'ex assessore Gallera. I famigliari delle vittime: «Si riscrive la storia della strage»

Donadoni
alle p. 2 e 3

L'attacco della segretaria Pd

**Subito sul ring
Il primo round
contro Meloni**

Raffaele Marmo a pagina 5

La gestione dei flussi

**Ue impreparata
Il cinico Erdogan
se ne approfitta**

Marta Ottaviani a pagina 7

Gli aiuti e i conti pubblici

**Gli incentivi?
I costi sono più
dei benefici**

Marco Fortis a pagina 10



**Morti in mare,
Piantadosi
contro Frontex
Schlein attacca:
«Si dimetta»
Oggi Mattarella
a Crotone
La Guardia
costiera:
«Potevamo
salvarli»**

G. Rossi, Coppari,
Farruggia e Femiani
da pag. 4 a pag. 7

DI CHI È LA COLPA?



Il piano presentato dal ministro Roccella

**Smart working, part-time e asili
Il decalogo natalità per le aziende**

Marin e Cini alle pagine 8 e 9



Strage di studenti

**Scontro fra treni
Grecia, 40 morti**

Jannello a pagina 14

NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA

ACQUA di SIRMIONE

UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

3 0 3 0 2
1 7 7 1 5 9 1 0 4 2 0 0 7
9 4 7 7 1 5 9 1 0 4 2 0 0 7



Politica e disinformazione Elly si mette a capo degli sciaccalli

Schlein atto primo: rilancia le calunnie dei giornali rossi per la strage di Crotona e chiede la caccia al colpevole nei ministeri

La legge di Murphy e la morte dell'etica

ALESSANDRO SALLUSTI

“Una strage di Stato”, “Nessuno ha voluto salvarli” sono alcuni dei titoli dei giornali di ieri che guidano l’opposizione al governo di destra. Insomma, la disgrazia di Crotona equiparata a piazza Fontana - l’attentato organizzato nel ‘69 a Milano da pezzi devianti dello Stato - o al disinteresse con cui in troppi assisterono ai rastrellamenti degli ebrei. Con la bava alla bocca i frustrati dall’esito delle elezioni azzannano il governo sventolando i corpi senza vita di settanta disgraziati. Non importa che dal giorno del suo insediamento questo esecutivo abbia tratto in salvo circa 2600 immigrati condannati a morte dagli scafisti, si sorvola sul fatto che analoghe tragedie siano avvenute sotto governi di sinistra. No, questo naufragio per le sinistre e i loro organi di propaganda - *La Stampa* e *La Repubblica* in primis - è manna dal cielo e infatti la loro nuova idola, dopo Soumahoro finito come è finito, Elly Schlein ci si butta su come una iena affamata solo per fare vedere che con lei qui la musica cambia.

C’è qualche cosa di immorale in tutto questo, qualche cosa che va oltre la legittima richiesta di capire che cosa è andato storto in quelle ore, quale catena non di volontà criminali ma di eventi avversi ha impedito di arrivare in tempo a salvare il salvabile. Una inchiesta, ci auguriamo, chiarirà ma fin da oggi possiamo dire che siamo di fronte a un fatto che rientra a pieno titolo nella legge di Mur-

phy: se qualche cosa può andare male, lo farà.

Vediamo i fatti: la spedizione parte da un Paese, la Turchia, le cui coste non sono monitorate, così come la rotta scelta non è tra quelle tenute sotto osservazione. Pare che l’imbarcazione abbia avuto un guasto, da qui il trasbordo deciso dagli scafisti su uno scafo per nulla adeguato che superate le coste greche viene sì avvistato da un aereo di Frontex - l’agenzia europea che pattuglia il Mediterraneo - il quale però non nota particolari segni di pericolo, non lancia un allarme ma una semplice segnalazione prima di rientrare in quanto a corto di carburante. Quindi il mare si ingrossa, ma gli scafisti, per non finire nei guai, non chiedono soccorsi e procedono verso la costa calabrese dove vengono avvistati da una motovedetta della Finanza non attrezzata per intervenire. Della questione viene informata la capitaneria ma i suoi mezzi non sono da quelle parti e infine, a pochi passi dalla salvezza, ecco la secca su cui l’imbarcazione purtroppo va in mille pezzi.

Ditemi voi se questa è una “strage di Stato” voluta da questo governo che sta rincorrendo barchini ovunque per salvare chi è in difficoltà e che all’Europa chiede con forza di fare presto a varare un piano serio e condiviso proprio per non lasciare le cose in balia della legge di Murphy. Non è un caso invece che si sta facendo strage, questo sì, dell’etica giornalistica e politica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La campagna dei quotidiani di sinistra per i fatti di Crotona: qui le prime pagine di ieri

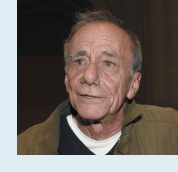
CARIOTI, SENALDI
→ alle pagine 2-5

Accusati di epidemia colposa per i fatti di Bergamo Conte e Speranza indagati per i disastri del Covid

I comizi anti-Piantedosi in classe Se i prof rivendicano il diritto di indottrinare

ALBERTO BUSACCA

Dopo gli attacchi a Valditara, arriva pure la lezione sugli errori di Piantedosi. E viene il sospetto che, più che difendere la loro libertà di espressione, certi prof vogliano rivendicare il diritto di indottrinare gli alunni. Il caso di ieri riguarda Enrico Galiano, docente di Pordenone e (...)



Roberto Vecchioni

segue → a pagina 7

FABIO RUBINI

Tre anni dopo lo scoppio della pandemia, la Procura di Bergamo ha chiuso la sua indagine sulla mancata zona rossa a Nembro e Alzano Lombardo, nella bassa (...)

segue → a pagina 9

DIBATTITO SUL GENDER

L’Arci-lesbica applaude la Meloni

ELISA CALESSI
→ a pagina 10

L’appuntamento di FILIPPO FACCI Babbei Natale

perché nessuno li reclamava) la cosa in effetti ricorda altrettanti moniti tipo «non regalare la sicurezza» a Salvini, «non regalare il garantismo» a Berlusconi, «non regalare - questa è mia - l’ecologismo agli ecologisti», e naturalmente «non regalare il femminismo alla Meloni», a cui la sinistra ha risposto inventandosi Elly Schein che sta ai temi sociali come il generale Custer stava ai pellerossa. Sul quotidiano di

Travaglio, però, manca forse il «non regalare» più pericoloso per la stabilità politica e sociale di questo Paese: l’urgenza di non regalare l’intera sinistra allo straccionismo grillino e cioè solo ai fanciuzzisti del reddito di cittadinanza, agli assistiti a vita, agli sfaccendati, ai disoccupati cronici che il lavoro manco lo cercano, ai parassiti e potenzialmente ai neo-secessionisti. La sinistra è molto malata, ma è viva: meglio non regalarla ai morti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benzina e diesel al bando Muro italiano Il veto Ue sui motori può saltare

SANDRO IACOMETTI

Tante volte si è detto che l’Italia avrebbe dovuto più spesso sbattere i pugni sul tavolo per evitare di subire senza fiatare i diktat europei, solitamente delle fregature belle e buone a vantaggio dei Paesi del Nord. Ecco, ieri abbiamo scoperto che i pugni non erano necessari. E neanche la voce grossa, il muso duro (...)

segue → a pagina 13

I pregiudizi verdi Le auto sono la nostra storia: salviamole

VITTORIO FELTRI

Ormai l’auto elettrica è diventata un incubo. L’Europa ce la vuole infliggere a tutti i costi, ma proprio tutti, specialmente economici, visto il prezzo esorbitante delle vetture considerate salvifiche dell’ambiente. Il vero problema che ci assilla consiste nella moda che dilaga tra le masse costringendo anche gente intelligente a seguirla come fosse una legge di natura. (...)

segue → a pagina 13

Quelli che Greta la arrestano



INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Città di Castello Mamma va in ospedale per un controllo e la rimandano a casa, sei ore dopo la piccola era deceduta

Bimba nata morta, medico indagato

di **Francesca Marruco**

CITTA' DI CASTELLO

■ Dopo pochi giorni avrebbe dovuto dare alla luce una bimba. E invece, l'ha dovuta sì partorire, ma quando la piccolina era già morta. Un dolore inimmaginabile per ogni mamma che per nove mesi ha portato in grembo una vita. Un dolore a cui si deve trovare una spiegazione. Qualunque

essa sia. E' per questo che mamma e papà hanno sporto denuncia. Poche ore prima della tragedia la donna era andata in reparto per un controllo e le avevano detto che poteva tornare a casa nonostante avessero riscontrato una carenza di liquido amniotico. Le avevano raccomandato di tornare in caso di dolori. Come avvenuto sei ore dopo. Ma a quel punto, per la piccola, era già troppo tardi. ...

[continua a pagina 22]

Ricatti hard Arrestati madre e figlio

di **Antonio Mosca**

NARNI

■ Usavano un profilo fake sui social per i ricatti a luci rosse con cui spillavano soldi alle loro vittime. Madre e figlio di 60 e 30 anni sono stati arrestati ieri mattina ...

[continua a pagina 36]

Sport

Grifo, solo un punto con il Como



E' 0-0 al Renato Curi Un'azione di gioco del match tra Perugia e Como (foto Giancarlo Belfiore) → nell'inserto **Carlo Forciniti**

Capitale cultura Viaggio tra le candidate

Assisi tra Francesco creature e creatori

■ Il Corriere dell'Umbria inizia oggi un viaggio tra le tre città umbre candidate al titolo di Capitale italiana della cultura 2025: Assisi, Orvieto e Spoleto. Di ciascuna andremo ad analizzare punti di forza, ambizioni e speranze. Al titolo aspirano anche altre sette città italiane: Agrigento, Aosta, Asti, Bagnoregio, Monte Sant'Angelo, Pescina e Roccasecca. La giuria incaricata di scegliere la città vincitrice ascolterà i comitati promotori il 20 e 21 marzo. Ciascuna delle candidate deve presentare un progetto volto a sviluppare il valore culturale del proprio territorio. La proclamazione è attesa entro il 5 aprile. Il titolo, che comporterà anche l'assegnazione di un milione di euro di finanziamenti, verrà poi conferito ufficialmente con decreto del consiglio dei ministri.

di **Sabrina Busiri Vici**

ASSISI

■ Diciotto giorni all'audizione. Trenta minuti per partecipare alla sfida. In palio il titolo di Capitale della cultura 2025. Il 20 nella sede del ministero della Cultura a Roma, Assisi sarà la prima città dell'Umbria a presentarsi all'audizione davanti alla giuria. Orario previsto le 11.30. Seguiranno Orvieto e Spoleto, il giorno successivo, il 21 marzo. Dieci in tutte le città finaliste,

perciò le umbre dovranno vedersela con Agrigento, Aosta, Asti, Bagnoregio (Viterbo), Monte Sant'Angelo (Foggia), Pescina (L'Aquila) e Roccasecca (Frosinone). In palio c'è il titolo e un milione. Chi se li aggiudica potrà mettere in mostra, per un anno, i propri caratteri originali e i fattori che ne determinano lo sviluppo culturale, inteso come motore di crescita dell'intera comunità. ...

→ alle pagine 4 e 5

L'intervista

Vincenzo Conti, allenatore di calcio

"Il Venezuela è la mia svolta"

di **Tommaso Ricci**

TERNI

■ Vincenzo Conti ha cambiato il mondo due volte. Solo il suo, ma ...

[continua a pagina 9]

Il ricordo

Addio Fontaine il vero bomber

di **Franco Zuccalà**

■ E' morto a 89 anni Just Fontaine, insuperato cannoniere del calcio francese. Oggi verrebbe considerato un mostro: 13 gol ai Mondiali ...

[continua a pagina 49]

Gubbio Controlli nei ristoranti e nei bar
Nas ispeziona locali pubblici
Sanzioni per 30 mila euro

→ a pagina 21 **Euro Grilli**

Città di Castello Prima udienza il 9 marzo
Violenza sessuale su nipoti
Zio finisce davanti al gip

→ a pagina 22 **Carlo Stocchi**

Il caso eredità Bacchetta, uno dei citati dalla Corte dei conti

Parla l'ex sindaco di Città di Castello "Quei soldi non sono stati toccati"

di **Alessandro Antonini**
 e **Paolo Puletti**

CITTA' DI CASTELLO

■ Il Comune di Città di Castello ha affrontato 25 anni di battaglia giudiziaria per salvare il lascito Mariani. Una causa con i familiari delle due sorelle risolta con l'assegnazione dell'eredità all'ente pubblico. La città, dopo la notizia della citazione in giudizio dell'attuale ...

[continua alle pagine 2 e 3]

LAVASTOVIGLIE
 TUA A 1 EURO
 +
 TOP IN GRES o HPL
 COMPRESO
 5+5 ANNI
 DI GARANZIA
 SU MOBILI E ELETTRODOMESTICI

ANASTASI MOBILI
 FOSSATO DI VICO (PG) 075919166

Arredo3

**Agenzia
 Pratiche Auto
 PERUGIA
 PRATICHE**

NUOVA SEDE → **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**
 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratice.com

L'ExtraTerrestre



Oggi è un giorno di festa per chi inquina e semina morte. Il governo Meloni, ponendo la fiducia, approva il decreto legge che di fatto impedirà alla magistratura di bloccare gli impianti inquinanti dell'ex Ilva di Taranto. I cittadini che hanno visto ammalarsi e morire i loro bambini sono scandalizzati per questo scudo penale che garantisce l'impunità all'azienda. E scrivono a Mattarella: «Tuteli la nostra salute, non firmi questo obbrobrio legislativo»

Fraddosio a pagina 5

Il ballo delle ciminiiere



GUERRA L'Ucraina devastata pure nell'ecosistema

La guerra in Ucraina sta provocando danni incalcolabili all'ecosistema. E' strage di cetacei disorientati dai sonar sulle coste del Mar Nero, 100 mila ettari di foresta sono andati a fuoco, è a rischio il 50% delle specie protette. Anche cani e gatti sono vittime di guerra. **SERENA TARABINI A PAGINA 2,3**

Transizione ecologica

Gli esiti disastrosi della politica energetica a tutto gas

MARIO AGOSTINELLI

Sembra che le sinistre europee - quelle italiane incluse - faticino a riannodare attorno alla centralità del lavoro un legame con le tre grandi emergenze globali - climatica, nucleare, sociale - che vanno affrontate con un unico sguardo d'insieme, a meno che si dia per scontato - come implicitamente ritengono le destre - che non ci sia posto per tutti su questo Pianeta. Così l'escalation delle guerre

in corso, il ricorso alla pura sostituzione del gas russo con nuovi giacimenti ancora più costosi e inquinanti, la pratica del sequestro della CO2, la mobilitazione di navi gasiere attraverso gli oceani e l'allestimento di rigassificatori agli attracchi prefigurano un precipitare irrimediabile della situazione anche per quanto riguarda il rapporto tra ambiente e lavoro. È la stessa Unione Europea, ora confusa con il «campo occi-

dentale» sotto la tutela degli Stati Uniti, che non mantiene più il ruolo di avanguardia sul terreno della transizione energetica. Anche lo spostamento d'asse verso i Paesi dell'Est Europa viene a consolidare l'opzione che le destre italiane e l'Eni privilegiano a favore del metano come fonte di «neutralità tecnologica» per un futuro prossimo indefinito.

— segue a pagina 8 —

all'interno

Oil & Business Con la Sace l'industria fossile sta sicura

LUCA MANES PAGINA 4

Allevamenti In Valmarecchia non piacciono i polli Fileni

LUCA MARTINELLI PAGINA 6

Ciclostile Casco obbligatorio la solita ruota del criceto

ROTAFIXA PAGINA 7



Oggi l'ExtraTerrestre

TARANTO La città pugliese si ribella contro il decreto «Ex Ilva» che dà licenza di inquinare con i soldi dello Stato. Un appello a Mattarella



Culture

CHILDREN'S BOOK FAIR A Bologna illustratori cileni narrano la dittatura all'infanzia. E un focus africano

Pablo Álvarez Fuentes, Julia Norrish pagina 12



Visioni

AL CINEMA «Benedetta», una monaca omosessuale e l'ipocrisia religiosa nel nuovo film di Paul Verhoeven

Cristina Piccino pagina 14

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 51

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro dell'interno Matteo Piantedosi foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Il ministro Piantedosi tenta di assolversi e sul disastro dei migranti annegati al largo di Cutro scarica le responsabilità su Frontex. Alla camera opposizioni all'attacco. La neo segretaria del Pd Schlein: si dimetta. La capitaneria di porto di Crotona: potevano essere salvati pagine 2,3,4



Alla deriva

Barbarie di governo

In piazza, è il momento di dire basta

FILIPPO MIRAGLIA

Cio a cui abbiamo assistito dopo la strage di Cutro sulle coste calabre è davvero intollerabile. Il governo, in primo luogo il ministro dell'Interno Piantedosi, scarica sulle vittime la responsabilità del naufragio.

— segue a pagina 3 —

Come si cambia il Pd

La neo-segretaria ha strappato il sipario

VINCENZO VITA

Il netto successo alle primarie del Partito democratico di Elly Schlein non deve stupire. È vero che i più avevano scommesso su di un'agevole vittoria del competitore Stefano Bonaccini.

— segue a pagina 11 —

Elly Schlein

La partita doppia, dentro e fuori il partito

LORENZO ZAMPONI

La vittoria di Elly Schlein alle primarie del Partito democratico rappresenta il coronamento della logica delle primarie. Il Pd è l'unica organizzazione al mondo che fa scegliere la propria leadership a chiunque voglia.

— segue a pagina 11 —

UNA DISASTRO CHE POTEVA ESSERE EVITATO: SOTTO ACCUSA L'ABBANDONO DELLA RETE FERROVIARIA

Scontro fra treni, ora la Grecia piange



■ Sono oltre 40 i morti dopo lo scontro frontale avvenuto ieri notte tra un Intercity e un convoglio merci vicino Larissa, in Tessaglia. Più di 130 i feriti e un numero imprecisato di dispersi forse rimasti stritolati nelle carrozze 2 e 3 del treno passeggeri. Ancora si cercano i corpi, il bilancio

delle vittime è destinato a crescere. La maggior parte sono studenti dell'università di Salonicco che tornavano in città dopo le feste di carnevale.

Si dimette il ministro dei Trasporti Karamanlis: «Non siamo stati in grado di rendere efficienti le ferrovie». Anche se il pre-

mier Mitsotakis ha attribuito il tragico incidente esclusivamente all'errore umano. Nel pomeriggio è stato ordinato l'arresto della capostazione di Larissa. Ma il disastro poteva essere evitato: sotto accusa l'abbandono della rete ferroviaria che da anni va avanti senza segnaletica e comu-

nica interna perché la rete elettronica da tempo ha smesso di funzionare e non è stata mai ripristinata. Nel 2016 Fs ha vinto la privatizzazione dei treni e sulla linea circolano Etr 470 uguali a nostri Frecciabianca. Ma sono «Ferrari su una mulattiera».

DELIOLANESE FRANCHI A PAGINA 5

Lele Corvi



CASSAZIONE

La prima presidente arriva dopo 60 anni



■ Sono i giorni dell'anniversario della legge che ha aperto la magistratura alle donne e ieri il Csm alla presenza di Mattarella ha approvato una delibera storica. Margherita Cassano è stata nominata prima presidente della Corte di Cassazione. Le toghe nel salutarla fanno l'elogio dell'unità della giurisdizione. **A PAGINA 6**

all'interno

Covid Conte, Speranza, e Fontana indagati

ADRIANA POLLICE **PAGINA 6**

Riforme Via il ballottaggio La destra ci ha provato

ANDREA FABOZZI **PAGINA 7**

Americhe Biden cancella Obama: Cuba «terrorista»

ROBERTO LIVI **PAGINA 9**

ITALIA/INDIA

Meloni da Modi: affari senza diritti

■ Al summit dei ministri degli Esteri del G20, in terra indiana, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sarà ospite d'onore. Sul tavolo c'è molto, affari per lo più: dalle commesse militari - dopo lo «sblocco» di Leonardo - al più generale incremento di un interscambio già di per sé importante. Che la prima ministra vuole però riequilibrare a favore di Roma. Sullo sfondo, invisibili, gli abusi strutturali dell'ultradestra indù di Narendra Modi contro le comunità musulmane e chiunque apra bocca contro le politiche governative. **LAMPERTI A PAGINA 10**

IRAN

Avvelenate centinaia di studentesse



■ Dall'inizio di dicembre centinaia di studentesse iraniane sono state portate in ospedale a causa di avvelenamento respiratorio. Un docente universitario ha attribuito la responsabilità al gruppo Hezaragara, una corrente ultrareligiosa antimodernista, che vuole impedire alle ragazze di studiare. **LUCI A PAGINA 9**



Giovedì 2 marzo 2023

ANNO LVI n° 51
1,50 €
Sant'Agnesse di Boemia badessa

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Vergogna non alibi le procedure LA SOLA REGOLA TORNI «SALVARE»

VINCENZO R. SPAGNOLO

Perché il barcone con circa 180 persone a bordo diretto verso le coste calabresi non è stato soccorso dai mezzi navali italiani in condizioni di farlo? È la madre di tutte le domande. E, dal giorno del naufragio davanti alla spiaggia di Steccato di Cutro, le risposte ufficiali o ufficiose suonano più o meno così: chi doveva uscire in mare è uscito, ma il mare era grosso e dunque è rientrato; era partita come una operazione di *law enforcement*, cioè di polizia e non di soccorso; dall'alto non sembrava una navigazione in situazione di pericolo, la segnalazione dell'affondamento è arrivata tardi... Come a dire: purtroppo è finita in tragedia, ma non è colpa di alcuno, se non del cinismo dei presunti scafisti, e comunque le regole d'ingaggio sono state rispettate. Competerà eventualmente alla magistratura accertare se effettivamente i protocolli siano stati eseguiti alla lettera o se invece ci siano gli estremi per indagare per omissione di soccorso o altri reati i presunti responsabili. Ma la domanda rimane. E le precisazioni incrociate dell'agenzia europea Frontex, della Guardia costiera e della Guardia di Finanza non sciolgono i dubbi, dando il beffardo senso dello scaricabarile. Ancor più dopo le considerazioni del comandante della Capitaneria di porto crotonese, Vittorio Aloï. «Il mare era forza 4, ma alcune nostre imbarcazioni possono operare anche con forza 8. Perché non siamo usciti? Le nostre regole di ingaggio sono una ricostruzione molto complessa», spesso «non promanano dal Ministero a cui appartengo» (quello dei Trasporti) ma «da quello dell'Interno».

continua a pagina 2

Editoriale

La Parola, la politica, l'orrore, le morti NON POSSIAMO DIRCI CRISTIANI

ROSANNA VIRGILI

«Non bisogna farli partire», dice il potente di turno con una solennità sicura e sufficiente. Come se si dicesse a un bambino malato che muore per mancanza di cure: «Non dovevi nascere». Invece di paventare il morso di un eventuale delitto di omissione della cura, primo diritto al mondo di ogni creatura che si affacci alla vita. Il coro dei profeti di partito corona d'enfasi retorica l'argomento del primo violino: l'Europa ha perso il suo altruismo, dicono, perché qualcuno non vuole mandare armi all'Ucraina. L'altruismo è il nome di quanto l'Europa occidentale dovrebbe fare verso l'Ucraina - poco importa se accogliendo donne e bambini profughi o collaborando a che sangue sia sparso - mentre lasciar morire i migranti che vengono da Sud questo si chiama giustizia, sapienza politica, custodia dei confini. Questo merita il giudizio paternalistico di chi regge il Paese. Ma è la storia a smentire le false verità, a togliere qualsiasi, credibile dignità morale ai proclami di chi oggi governa in Europa. Gente che sembra non conoscere il passato che, appunto, sarebbe un *maestro di vita*. Difetto ancor più grave in chi si fa eleggere dicendosi cristiano o cristiana e, magari, non ha mai aperto una pagina dei testi «rivelati» e comunque non ne frequenta. Se l'avesse fatto, saprebbe che, anche qualche millennio, fa c'era tanta povera gente che era sottoposta alla schiavitù, proprio in quel Sud del mondo da dove ancor oggi salgono, su illeciti barconi, i profughi e i migranti, ritenuti i potenziali delinquenti, pericolosi nemici del benessere e della pace in Europa.

continua a pagina 3

IL FATTO Nuovi elementi nella ricostruzione del tragico naufragio di Cutro. E oggi la visita di Mattarella

Si potevano salvare

Guardia costiera sotto accusa per l'intervento tardivo. Strazio dei parenti delle 67 vittime Schlein: il ministro Piantedosi si dimetta. La maggioranza lo difende. Meloni scrive all'Ue



La portata del Po è diminuita drasticamente per la siccità invernale; qui gli effetti a Torino

ALLARME Supercommissario e cabina di regia le prime mosse dell'esecutivo

Siccità, 8 miliardi per l'acqua Cresce la "sete" del Nord Italia

MATTEO MARCELLI

La soluzione trovata da Palazzo Chigi è quella "tipica" per la gestione delle emergenze del nostro Paese, ma quando il tempo stringe, come nel caso della crisi idrica, ciò che conta è fare presto. Il governo risponderà così l'idea di un supercommissario, affiancato da una cabina di

regia interministeriale chiamata a mettere mano agli intoppi burocratici che ancora frenano le misure per il contrasto alla siccità. La struttura sarà in capo al ministero dei Trasporti di Matteo Salvini, che si è detto pronto «a dare un contributo significativo».

Fassini e Zaghi a pagina 8

Emergono nuovi particolari sul naufragio di Cutro, mentre la Guardia costiera ribadisce che «la tragedia non era prevedibile alla luce delle informazioni» a disposizione. Così viene giustificato il "buco" di diverse ore registrato tra la prima segnalazione di Frontex e il tardivo intervento in mare. Dolore e strazio, intanto, nel palazzetto di Crotona, dove oggi arriverà il presidente Mattarella. Resta molto caldo, nel frattempo, il fronte politico. Il primo atto istituzionale della neosegretaria dem è stato andare in commissione Affari costituzionali alla Camera per attaccare il ministro: «Parole indegne e inadeguate al ruolo, si dimetta». Nel mirino di Schlein anche Salvini, Giorgetti e «il grave silenzio» di Meloni. Le opposizioni tentate da una mozione di sfiducia, ma anche in maggioranza si attende la «verità» sulla notte del naufragio.

Primopiano alle pagine 4 e 5

BERGAMO Nell'inchiesta sul Covid Fontana e altri sedici

Epidemia, indagati Conte e Speranza

VIVIANA DALOISO

Tre anni dopo l'inizio del Covid in Lombardia sono indagati l'ex premier Giuseppe Conte, l'ex ministro della Salute Roberto Speranza, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana (con l'ex assessore Giulio Gallera), il presidente dell'Istituto superiore della sanità Silvio Brusaferro e altri membri del comitato tecnico scientifico nella prima fase dell'emergenza. I reati ipotizzati, a vario titolo, epidemia colposa aggravata, omicidio colposo plurimo, rifiuto di atti di ufficio.

Servizi a pagina 11

I nostri temi

NOMINA STORICA

Cassazione:
Margherita Cassano
prima presidente



PAOLO BORGNA

La nomina di Margherita Cassano a prima presidente della Cassazione è ventata d'aria pura.

Paolini a pagina 10

PARI OPPORTUNITÀ

Perché alcune
donne al vertice
si dimettono

MARIOLINA CERIOTTI MIGLIARESE

Le donne se ne vanno dalla Silicon Valley. Si continua a ragionare su questa notizia: Susan Wojcicki, 54 anni, cinque figli, lascia l'incarico di amministratrice delegata di YouTube...

A pagina 3

I DATI FINALI ISTAT

Il deficit all'8%
con il Superbonus
Bene Pil e debito

Il "buco" prodotto dal ricalcolo dei vari bonus edilizi ha fatto schizzare il deficit 2022 all'8%, mentre i consumi per il tempo libero hanno fatto crescere il Pil del 6,8% rispetto al 2021.

Fatigante e Petrini

a pagina 9

È VITA

Un futuro di bimbi senza leucemia?

Salinaro nell'inserto centrale



GRECIA/40 MORTI

Scontro fra treni:
strage di studenti

Ottaviani a pagina 17



POPOTUS

Papà e figlio
stesso polmone

Dodici pagine tabloid

Tuttità

Robert Frank aveva scattato una quantità di fotografie, e per riunirle in volume venne chiesto a Jack Kerouac di scrivere una breve prefazione. Il libro avrebbe avuto a titolo "The Americans": contava scatti poi divenuti pietre miliari di un'iconografia dissacratoria, piena di disincanto rispetto all'imperante immagine trionfale del "sogno americano". Frank aveva saputo cogliere volti interdetti e spigolosi, strade dritte proiettate su orizzonti ignoti e tutt'altro che rassicuranti, una società americana frammentata e alla ricerca di sé stessa. Scatti rubati, fotografie vere in modo lancinante, carpite viaggiando tra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISIONI

Lisa Ginzburg

quarantotto degli Stati del Paese americano. Vero e proprio "on the Road", di lì anche l'affinità con Kerouac: il quale in nome di uno stesso parallelismo creativo ebbe modo nella prefazione di ringraziare il Frank fotografo per il suo talento di saper cogliere la "everythingness", un termine che si potrebbe tradurre come "tuttità". Tra le pieghe e i chiaroscuri di un mondo più complesso dell'iconografia ufficiale, l'occhio di Frank aveva colto la tuttità. «Voglio dirti che tu hai occhi», Kerouac così conclude la sua osannante prefazione. Il complimento più semplice ma il più alto che possa venir rivolto a chi del proprio sguardo abbia fatto il senso dello stare al mondo.

AGORA

L'ANTICIPAZIONE

Ravasi: dalla letteratura
al cinema, quanti racconti
nel segno del numero 3

Il testo a pagina 22

VERSO LA "GIORNATA"

Guardare ai 4 nuovi Giusti
per pensare il futuro
della nostra società civile

Nissim a pagina 23

SPETTACOLI

Martone, dopo l'omaggio
a Troisi ora porta in scena
"Romeo e Giulietta"

Sciancalepore a pagina 24

In edicola da martedì 7 marzo a 4 euro
MECENATI, LA BELLEZZA DONATA
Cardini / Crippa / Givone / Mazzocca / Verdon
LUOGHI INFINITI

LA STRAGE DI CUTRO

Processo alla Guardia costiera

Il soccorso marittimo a Roma e Reggio Calabria decise di non avviare un'operazione Sar per la barca di migranti in base alle direttive sulla "difesa dei confini"
Il ministro Piantedosi: "Sono orgoglioso di essere un questurino". Salvini sotto assedio. Meloni si appella all'Ue ma comincia a dubitare della linea dura

Mattarella vola oggi a Crotona per rendere omaggio alle vittime. Lo stesso farà Schlein

Il commento

Le regole tradite

di Gianluca Di Feo

Incerfa, Alerfa, Mrsc, Imrec, Ncc. In questi acronimi burocratici si cela il groviglio di competenze e regolamenti che ha trascinato nell'abisso 67 esseri umani. La rete creata dall'Italia e dall'Europa per vigilare sul mare, con una pletera di centrali operative, aerei, navi, droni, elicotteri e strumenti hi-tech, non ha fatto nulla per impedire che un barcone carico di disperati venisse travolto dalle onde. Dietro questa strage ci sono responsabilità penali, che verranno accertate dalla magistratura, e una colossale responsabilità politica del governo Meloni: considerare l'immigrazione una questione di ordine pubblico, relegando in secondo piano la vita di bambini, uomini e donne. La stessa visione drammaticamente ipocrita che spinge i ministri Salvini e Piantedosi a occultare le colpe sull'inefficienza letale capovolgendo la realtà dei fatti: per loro, il problema è diventato la partenza dei profughi, non chi li ha lasciati schiantare sugli scogli.

● continua a pagina 23



Crotona, i parenti delle vittime

La storia

In fuga dalla Tunisia, un Paese al collasso

di Martinelli e Mastrolilli
● a pagina 6

Guardia costiera sotto accusa per non aver attivato le procedure Sar di ricerca e salvataggio per i migranti naufragati a Cutro. Mattarella oggi a Crotona per rendere omaggio alle vittime. Schlein contro Piantedosi: «Si dimetta».
di Candito, Ciriaco, Del Porto Foschini, Messina, Visetti e Ziniti ● da pagina 2 a pagina 7

Diritti



▲ Le due leader La segretaria del Pd Elly Schlein e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Elly e Giorgia, duello sulla femminilità

di Michela Marzano ● a pagina 10

Pd

Il nuovo corso riparte dal dialogo con i 5 Stelle

di Casadio, De Cicco e Vitale
● alle pagine 8 e 9

Come un gatto in tangenziale

di Alessandro De Nicola

Capalbio o Coccia di Morto? Dove troverà i suoi elettori la neo-segretaria del Pd Elly Schlein? In quella che nell'immaginario collettivo è la località principe del radical chic woke italiano o nella spiaggia celebrata nei film di Antonio Albanese? Presto per dirlo, certamente.

● a pagina 22

Inchiesta Corid

Indagati a Bergamo Speranza, Conte Fontana e altri 16

18 marzo 2020: i camion con le bare dal nostro inviato Paolo Berizzi
● a pagina 15

Domani in edicola



Sul Venerdì Dalla & Battisti gemelli diversi

Grecia

Scontro tra treni nella notte Strage di studenti

Larissa: il luogo dell'incidente di Christos Mazanis
● a pagina 14

IN LIBRERIA

Enzo Jannacci
Ecco tutto qui

Paolo Jannacci ed Enzo Gentile raccontano la vita e le canzoni di Enzo Jannacci

HOEPLI

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,20 ANNO 146 N° 60
 ITALIA
 April 1994 N° AP. 01/35/2003/0001 L. 48/2004 N° 1/10/00-001

UMBRIA



Giovedì 2 Marzo 2023 • S. Prospero

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

In edicola e sul web Su MoltoEconomia la riforma fiscale e quel che resta dei bonus in vigore
 Un inserto di 24 pagine



Niente Roma-Juventus per lui
Effetto Serra su Mou: due turni di squalifica
Inchiesta sull'arbitro
 Angeloni e Carina nello Sport



L'intervista Giulio Maira
«Io, uomo di scienza so che solo l'amore dà senso alla vita»
 Graldi a pag. 17

Progetti pilota Dove porta la settimana lavorativa di 4 giorni

Angelo De Mattia

Non è fuori luogo, in un momento di gravi difficoltà e davanti all'ennesima tragedia del mare, riflettere sull'orario di lavoro e sulle prime proposte per una settimana di quattro giorni lavorativi articolabili da lunedì a venerdì, a patto che di un tale progetto si rilevino non solo gli effetti per gli occupati, ma pure gli impatti più generali sull'economia e sul lavoro. Intesa Sanpaolo - accanto a imprese che sperimentano altre forme di flessibilità - fa da battistrada con il lancio della settimana di quattro giorni, ciascuno di nove ore di lavoro, a parità di salario, e accompagna il lancio con uno smart working per un tempo limitato: il negoziato con i sindacati è in corso. Va ricordato che furono proprio le banche, oltre mezzo secolo fa, a introdurre il sabato non lavorativo e l'orario continuato: una decisione che costituiva una delle attrazioni per conquistare "il posto in banca" e che, a poco a poco, venne imitata in altri settori, fino a una generalizzazione che comportò una radicale riorganizzazione delle attività economiche, sociali e delle stesse abitudini del tempo libero nonché familiari.

Una sperimentazione nel Regno Unito della settimana cortissima praticata da Gl imprese, ha dato un esito positivo sotto il profilo sia della partecipazione dei lavoratori, psicologicamente stimolati dall'innovazione, sia della produttività che non è diminuita, anzi sarebbe lievemente aumentata.

Continua a pag. 23

Migranti, scaricabarile tra chi poteva salvarli

► Scontro tra Frontex e Guardia Costiera
Mattarella a Cutro
 ROMA La strage dei migranti a Cutro, scaricabarile tra chi poteva salvarli. Frontex: «Sono sempre le autorità nazionali competenti a classificare un evento». La Guardia di Finanza: non spettava a noi. La Guardia Costiera: rispettate le procedure.
 Evangelisti, Malfetano e Pina da pag. 2 a pag. 5

Critiche a Biden
«Ucraina, la guerra ci costa troppo»
Primi dubbi in Usa
 ROMA Si apre un fronte in Usa. I repubblicani più a destra e i democratici pacifisti menano sottotono il Pentagono: «La guerra in Ucraina ci costa troppo».
 Ventura a pag. 10

Nuovi test con pedoni, ciclisti e monopattini
La proposta Ue: patente a 17 anni
E la licenza di guida sarà digitale
 ROMA Patente, proposta Ue: alla guida già a 17 anni. In arrivo il documento digitale valido in tutta l'Unione: la pratica da minorenni. Formazione ed esame terranno conto della sicurezza di pedoni, ciclisti e scooter. Il permesso di guida sullo smartphone.
 Melina a pag. 13

Il nodo copyright
L'affidabilità che può salvare l'editoria
Ruben Razzante
Lampia e stabile maggioranza che sostiene il governo Meloni (...)
Continua a pag. 23

Covid, accuse al governo Conte

► L'ex premier, l'ex ministro Speranza, i vertici della Lombardia e del Cts indagati a Bergamo
Chiusure ritardate nel 2020: omicidio ed epidemia colposi. I familiari delle vittime: «Riscritta la storia»

Treno contro treno: l'errore di un capostazione provoca 40 morti



Grecia, la strage degli studenti
 Le lamiere aggrovigliate dei due treni dopo il frontale
 Andreadis Syngellakis a pag. 11

ROMA Covid, si chiude l'inchiesta: tra i venti indagati l'ex premier Conte e l'ex ministro della Sanità Speranza. Errante e Guasco a pag. 7

Frenata dei sindaci «Autonomia, troppo potere alle Regioni»

► Oggi i rilievi dei Comuni alla legge quadro e l'Esecutivo dovrà mettere mano al progetto

Parla la ministra
Università, Bernini
«Arrivano 19mila borse di dottorato»
 ROMA L'annuncio della ministra per l'Università Bernini: «Prnr, via a 19mila borse di dottorato».
 Loiacono a pag. 6
 Apag. 9

Terni
Sbagliano gli esami tola la prostata a un paziente sano

Terni Esami sbagliati, gli tolgono la prostata per errore. La diagnosi e poi l'intervento chirurgico invalidante a causa dello scambio dei vetrini della biopsia. Con l'attribuzione di un esame che in realtà apparteneva ad un altro, convinto per mesi di essere sano. Sarà proprio lui ad avvertire il paziente, che continuava a sottoporsi regolarmente ai controlli dell'errore che, come si accetterà in un'aula di tribunale «poteva essere prevenuto avendo a disposizione vetrini con barcode».
 Gigli a pag. 63

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO CAMBIA PAGINA

Oggi Mercurio si congiunge con Saturno nel tuo segno, per poi stanotte trasferirsi nei Pesci, dove sarà seguito a ruota da Saturno tra pochi giorni. È un periodo importante per te, stai mettendo la parola fine a un processo che va avanti da più di due anni. Adesso hai modo di chiarirlo anche al livello intellettuale, caprendo meglio quello che hai vissuto. Sarà nel lavoro che potrai avere i primi riscontri del cambiamento.

MANTRA DEL GIORNO
 Quel che cerco di controllare mi controlla.

Rivoluzione Resista
 L'arcoscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Bari e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,40; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo il Messaggero - Corriere dello Sport - Stadio € 1,40; nel Lazio, il Messaggero - Primo Piano Lazio € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport - Stadio € 1,50. *Quotino se si desidera abbonarsi: «Sei» - La vita secondo Alberto Sordi € 0,90 (solo Roma)

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 2
Marzo 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Rugby
Gasparini, dal campetto di Foligno a Parigi e ora anche la maglia della Nazionale

Granelli nello Sport



Ciclismo
Alunni: «Così mettiamo i ragazzini in bici»

Benedetti nello Sport

Ternana
Lucarelli, il ritorno dopo Palermo: si riaccende lo spirito del carrarmato

Marcelli nello Sport



«Buche da incubo, le ambulanze costrette a viaggiare a zig zag»

► Perugia, la denuncia dei residenti a Ponte San Giovanni

PERUGIA Un tratto da incubo. Ponte San Giovanni, dall'uscita dalla E45 passando per il sottopasso ed entra nel quartiere: decine di metri di strada percorsa ogni giorno da centinaia di macchine e martoriata dalle buche. «Anche oggi fieri, ndr) due auto danneggiate e le ambulanze costrette ad andare a zig zag», denuncia un lettore del Messaggero.



A pag. 58 Parte delle buche in strada

Perugia

Alex ucciso, la madre: «Dormivo, poi l'ho visto pieno di sangue»

PERUGIA «Mi sono addormentata. Quando mi sono svegliata, Alex era insanguinato». Questo il racconto in aula da parte di Katalin Bradacs, accusata dell'omicidio del figlio di due anni a Po' Bandino. Priolo a pag. 55

La giornata della Serie B



Grifo, con il Como battaglia senza gol

Gregorio Lupérini "in acrobazia". Con lo 0-0 il Perugia fallisce il sorpasso ai lombardi

Niente sorpasso, il Perugia resta nella zona calda. Al cospetto di un Como cattivissimo e determinato, ma anche qualitativo, nel turno infrasettimanale al Curi i grifoni hanno pagato sin troppo l'emergenza assoluta in cui versavano, non trovando l'episodio inseguito con grande volontà per tutta la partita. Come tosto e ruvido a fare la partita e

grifoni intensi e aggressivi a tratti nelle ripartenze, nonché poco rodati in una difesa con due centrali cambiati su tre e un po' frenati a destra, dove lanonni ha fatto in pieno la sua parte ma non ha potuto garantire le sgroppate e i traversoni di Casasola. Finisce 0-0. Un punto comunque buono per la classifica.

Servizi nello Sport

Prestiti e mutui un umbro su due è indebitato



Fabio Nucci

Con un monte prestiti cresciuto del 3,1% nell'ultimo anno e la ripresa del credito al consumo, la ripresa dell'indebitamento offre un'ulteriore chiave di lettura della fase vissuta dalle famiglie umbre. I dati Bankitalia, aggiornati al 30 settembre.

A pag. 54

Scambiano i vetrini e lo operano: via la prostata per errore

► Terni, la vittima all'epoca aveva 55 anni: «Avvisato del grave errore solo dal paziente davvero malato»

TERNI terribile diagnosi e poi l'intervento chirurgico invalidante a causa dello scambio dei vetrini della biopsia. Con l'attribuzione a Marcello di un esame che in realtà apparteneva ad un altro ternano, convinto per mesi di essere sano. Sarà proprio lui ad avvertire Marcello, che continuava a sottoporsi regolarmente ai controlli, dell'errore che, come si accetterà in un'aula di tribunale «poteva essere prevenuto avendo a disposizione vetrini con barcode». È il 17 febbraio 2015 quando gli arriva la sentenza della biopsia.

Gigli a pag. 63

Malasanità

Infarto troppo lieve per il trasferimento paziente muore all'ospedale di Spoleto

SPOLETO Troppo lieve per essere preso in carico dall'ospedale di Foligno, troppo grave per essere curato in un presidio, come quello di Spoleto, che sulla carta è di emergenza urgenza, ma di notte non ha neanche un cardiologo per affrontare le situazioni più ordinarie. È una linea sottile, anche se di sottile c'è poco quando si parla di un decesso, quella in cui è maturata, lo scorso fine settimana, la morte di un paziente di 70 anni.

Bosi a pag. 61

Calcio violento anche nelle categorie giovanili

Minaccia l'arbitro, 10 giornate a un 18enne

«Tl'aspetto fuori». Una minaccia che non può essere ignorata. Specie perché detta da un calciatore di 18 anni a un arbitro, che come spesso accade non è molto più grande di lui. Perché non ci sono soltanto i fischietti sempre più da tutelare verso minacce e violenze che sono costretti a subire ogni domenica, ma c'è anche un'azione preventiva necessaria. Quella cioè di far capire a tutti, giocatori, dirigenti e tifosi (spesso genitori dal sangue caldo) che la partita non è una corrida. E così un

ragazzo dell'under 19 del Lama è stato squalificato per dieci giornate dal giudice sportivo regionale, l'avvocato Marco Brusco, «perché - si legge nel dispositivo - al 40' del secondo tempo, veniva espulso per doppia ammonizione (entrambe le ammonizioni comminate per proteste nei confronti dell'arbitro). Alla vista del cartellino rosso, spintonava l'arbitro con un braccio in maniera gravemente irrispettosa, accompagnando tale condotta con la frase: ti aspetto fuori». Davvero troppo.

Michele Milletti



4/12 marzo 2023
EXPO CASA
ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE
www.expo-casa.com
Umbriafiere
BASTIA UMBRA / PERUGIA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Cavour 59-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com



Il nuovo libro di Carlo Rovelli
Viaggio nei buchi bianchi:
una sfida verso l'ignoto

di **Telmo Piovani**
alle pagine 32 e 33



Domani su 7
Kusturica e Diego
«E il mio angelo»

di **Luca Mastrantonio**
l'inserto in edicola con il Corriere

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com

Il mondo cambiato

L'EUROPA E I RISCHI INEVITABILI

di **Angelo Panobianco**

Wang Yi, l'emissario di Xi Jinping, incontra gli americani a Monaco e poi vola a Mosca da Putin. La Cina propone il suo piano di pace a sostegno dell'alleato russo. La guerra in Ucraina si rivela apertamente per ciò che è sempre stata: posta in gioco in una partita triangolare fra Stati Uniti, Cina e Russia. All'Assemblea generale dell'Onu una schiacciante maggioranza di Paesi condanna l'aggressione russa ma esiste anche, guidata da Cina e India, una consistente minoranza (ne fanno parte, fra gli altri, diversi Paesi africani) che si astiene, rifiutando di schierarsi contro Putin. Il G20 si spacca, con la Cina, ancora una volta, al fianco della Russia. Il mondo è diventato multipolare ma, come ha osservato un acuto commentatore, Robert Kagan, c'è poco da stare allegri. I sistemi internazionali multipolari del passato non erano pacifici: le grandi potenze venivano coinvolte con grande frequenza in guerre locali e, periodicamente, entravano in conflitto (armato) fra loro. La differenza — e che oggi le grandi potenze (e anche qualche media potenza) dispongono di armi nucleari.

L'unico modo che abbiamo noi occidentali per arginare il caos mortante in età multipolare, e per difendere i beni di cui abbiamo fin qui goduto (pace, libertà, prosperità) è mantenere, oggi e in futuro, unità e coesione. Proprio ciò che russi e cinesi pensano che non saremo in grado di mantenere a lungo.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Prima ondata I pm di Bergamo: epidemia colposa. La perizia: si potevano evitare oltre 4 mila morti

Covid, indagati eccellenti

Sotto accusa anche Conte, Speranza e Fontana. L'ex premier: tranquillo

di **Maddalena Borboni**
e **Giuliana Ubbiali**

Inchiesta Covid per i morti di Bergamo, 19 gli indagati per epidemia colposa. Tra questi l'ex premier Conte, l'ex ministro Speranza, il presidente della Lombardia Fontana e l'ex assessore Gallera, e anche Brusaferrò, Miozzo e Locatelli. I fatti risalgono alla primavera del 2020. Tre i filoni: la chiusura e la riapertura dell'ospedale di Alzano, la mancata «zona rossa» in Val Seriana e l'assenza di un piano pandemico aggiornato.

alle pagine 2 e 3 **Logroscino**

LA RICOSTRUZIONE
Il super focolaio e il dilemma della zona rossa

di **Armando Di Landro**

Val Seriana, Bergamo. E poi Nembro, Alzano. Siamo al 20 febbraio 2020. Qui, come nel Lodigiano, il Covid infuria. Ma se a Lodi la «zona rossa» è decisa dopo 24 ore, nella Bergamasca non arriva.

alle pagine 2 e 3

Errori e omissioni, naufraghi senza soccorsi

Tensione su Piantadosi. Schlein: ora lasci

OGGI VISITA LA CAMERA ARDENTE
Mattarella a Crotona

di **Marzio Broda**

Il presidente Sergio Mattarella si reccherà oggi al Palasport di Crotona, dove sono allineate le bare, per dare una testimonianza di rispetto e cordoglio, oltre che per ascoltare la voce dei superstiti e quelle dei soccorritori. Un gesto che va oltre la valenza simbolica per assumerne anche una politica.

a pagina 9

di **Giulio Fasano**
Monica Guorzi
e **Virginia Piccolillo**

Continua lo scontro politico dopo la tragedia che ha causato la morte di 67 migranti in Calabria. Emergono errori e omissioni gravi. La segretaria del Pd, Ely Schlein, attacca: «Piantadosi deve lasciare». Il ministro risponde: «Sono pronto a prendermi le mie responsabilità».

da pagina 5 a pagina 9
Fulloni, Macri

INTERVISTA CON BONACCINI
«Va unito tutto il Pd»

di **Maria Teresa Mell**



Ora l'obiettivo è coinvolgere l'intero partito. Dopo le primarie del Partito democratico parla Stefano Bonaccini: «Dobbiamo impegnarci per evitare nuovi aditi. Sull'Ucraina la linea non cambierà».

a pagina 13

I DATI DELL'ISTAT

Superbonus, cresce il deficit Giorgetti: era una «droga»

di **Federico Fubini**
e **Enrico Marro**

Il Superbonus presenta il conto. I 120 miliardi di credito d'imposta si sono scaricati sul deficit pubblico degli ultimi tre anni. Che nel 2022 è stimato dall'Istat all'8 per cento anziché al 5,6 come era stato programmato. «È stata tolta una droga ed è finita la grande illusione», dice il ministro Giorgetti. «Anche l'Europa è con noi».

alle pagine 10 e 11

LA UE E LO STOP NEL 2035

Benzina e diesel, un fronte di Paesi contro il blocco

di **Francesca Basso**

Lo stop dal 2035 alla vendita in Europa di auto a benzina e diesel tocca in discussione. Quattro Paesi (Italia, Polonia, Germania e Bulgaria) potrebbero creare una «minoranza di blocco» nella riunione degli ambasciatori presso la Ue: voto rinvitato a domani.

a pagina 28

Almeno 40 vittime Arrestato il capostazione, via il ministro



Le lamiere accartocciate dei due convogli che si sono scontrati frontalmente a Larissa: almeno quaranta i morti

Grecia, scontro fra treni
Strage di universitari

di **Francesco Battistini**

Un treno merci si è scontrato con un treno di pendolari. È strage a Larissa, in Grecia. Almeno 40 i morti, molti di loro sono studenti universitari che tornavano a casa. L'ipotesi dell'errore umano: arrestato il capostazione.

a pagina 17 **Ricci Sargontini**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramolini**

La mareggiata pitagorica

Nel convalidare il fermo di due prenti scafisti del naufragio di Cutro, il giudice delle indagini preliminari Michele Ciociola così esordisce: «In attesa dell'atteso ed osannante turismo crocieristico, l'Italia scopre altri esotici viaggi alla volta di Crotona e dintorni». E, in attesa dell'atteso, continua: «Lungi dall'ergersi alla Cassandra di turno, chi scrive, gravato dagli orrori dell'ultima mareggiata pitagorica, si accinge a vergare l'ultimo fermo disposto in materia di immigrazione clandestina». Vergato il quale, conclude: «Lo sbarco in esame non può essere ritenuto il frutto di un accordo tra quattro amici al bar che, imbatutisti per caso in 180 disperati, decidono di affrontare i perigli del mare per esercitare sui destini di libertà dei di-

sperati medesimi».
Che cosa può avere indotto il sarcastico estensore dell'ordinanza ad affrontare i perigli di una prosa spumeggiante ai limiti dell'esoterico pur di scrivere un atto giudiziario come se fosse un libretto di Metastasio? E volendo egli comunicarci che, sulla base della sua esperienza, gli scafisti russi sono stati sostituiti da quelli turchi, per quale motivo ha usato queste parole: «Si fa peraltro presente, sul canale esperienziale, come, venuta meno la manovra russa, gli aurighi dei natanti siano quasi esclusivamente di nazionalità turca». Non è facile capire in che modo i dannati scafisti si siano trasformati in aurighi, ma dipenderà dall'antenna: i canali esperienziali li prende malissimo.

Siamo SACE.
Sosteniamo le imprese italiane.
Per crescere insieme.

SACE

WWW.SACE.IT
800.269.264



l'editoriale

il fatto

La morte e il teatrino

di Enzo Gabrieli

Terrore, paura, buio e morte nel Mediterraneo. Naufraga ancora la nostra umanità! Nello specchio di mare di Cutro, una carretta del mare, partita forse dalla Turchia, si spezza tra i flutti, il mare ingoia altre sessanta vittime, molte delle quali bambini e minori. Ci sommergono flutti di morte, come torrenti impetuosi la morte appaga la sua fame, apre le fauci a uomini e donne in cerca la speranza, ai quali questo inalienabile diritto tante volte è negato.

Sui Tg si consuma nuovamente il teatrino: fumi di parole, vesti strappate e capi cosparsi di cenere dopo un silenzio lungo su questo grande dramma, durato mesi, su una vicenda che interroga e chiede ancora una volta: dov'è tuo fratello? Si tratta di un "cainismo" forse indiretto, ma che tante volte fa girare il volto dall'altra parte per non vedere un fenomeno che prosegue silenzioso, anche se non ne parliamo sui giornali o in tv. Poi irrompe la cronaca e via con i pellegrinaggi, le promesse, gli impegni e gli appelli. Cose che sembrano quasi inutili, forse doverose, all'occhio del cronista, ma soprattutto di chi è rimasto in vita dopo aver visto morire amici e familiari a cento metri dalla riva.

Qualche mese fa il professor Sgarbi, in una *lectio* su "Europa e Mediterraneo" tenuta nell'abbazia di San Giovanni in Fiore, ha presentato un dipinto. Si trattava del "quarto stato" di Giovanni Iudice, nel quale l'artista rappresenta il doloroso destino degli emigranti africani approdati sulle coste siciliane. Il critico d'arte ha fatto cogliere ai presenti come quella umanità rassegnata, "incapace di decidere il proprio destino", porta su di sé il fallimento della speranza. "Il cammino percorso da quel popolo si è interrotto proprio sulle nostre coste", affoga in quel mare Mediterraneo rappresentato in passato nella sua luminosità, e che oggi si trasforma in un mare di morte.

Il mare della speranza, del sogno, della fraternità che diventa terribile mostro, nemico da affrontare. E i viaggi della speranza si rivelano, per i disperati, battaglie con la morte, pellegrinaggi verso il nulla di una vita che si incaglia o è ingoiata da una crescente indifferenza. Quanto ne parleranno le cronache, di questo ennesimo naufragio? Quanto saremo coinvolti emotivamente questa volta? Rischiamo di macinare anche questo evento tra i tanti accadimenti. E forse non sentiremo che il Creatore ci chiede ancora conto della vita, del diritto alla speranza di questi fratelli. Il teatro istituzionale continuerà per un po', fino alla prossima distrazione, con il rimbalzo delle responsabilità. L'Europa sarà sempre più lontana. E il Continente del *mare nostrum* diventerà la terra del *mare monstrum*.

Mare nostro killer



(Foto Ansa / Sir)

Fanno male le notizie, fanno male le immagini di questa nuova tragedia nel Mediterraneo. E fanno male - inutile nascondersi - anche le parole delle pubbliche autorità che dovrebbero tutelare non solo i confini ma anche i diritti delle persone. Come denuncia la Fondazione Migrantes della Cei, il Governo è disposto a scendere a patti con

regimi poco democratici allo scopo di ottenere metano non russo; e se poi avviene una strage di profughi, la colpa sarebbe dei profughi. Ma è l'intera Europa che deve ripensare le proprie politiche e se stessa, ricorda il Presidente dei vescovi italiani. C'era una volta un'operazione che aveva un nome prezioso, *Mare nostrum*...

3



SANITÀ REGIONALE

Continua l'analisi dei problemi degli ospedali. Parla la Corte dei conti

11

CHIESA/MONDO

Voci giunte dalle tragedie umane in Africa e in Siria tramite Acs e associazione Santo Sepolcro

9



PERUGINO

Oltre alla grande mostra, un esame diagnostico delle sue opere

12-13

LITURGIA

Come sta emergendo il tema in questa fase iniziale del Sinodo? Se lo è chiesto un seminario di studio organizzato appositamente. Intervista alla promotrice, suor Elena

7

focus

Sono profughi. Non irresponsabili

di Pier Giorgio Lignani

Ese provassimo a chiamarli profughi, invece che migranti? Secondo i dizionari, si dice profugo "chi è costretto ad abbandonare il proprio Paese in seguito a persecuzioni politiche, cataclismi o sciagure collettive". È il termine appropriato per indicare quanti affrontano la traversata del Mediterraneo su precari barconi ad alto rischio di naufragio, soggetti ad odiose estorsioni da parte di barcaioli senza scrupoli. Non è gente... (pag. 8)

È tempo per noi di tornare umani

di Tonio Dell'Olio

È il tempo in cui le parole diventano polvere, o scoprono solo la nudità dell'incoerenza e delle responsabilità. Sulla riva di Cutro si spiaggiano detriti di barche e di umanità che non abbiamo saputo aiutare. Né con le leggi né con il cuore. Su quella spiaggia... (pag. 8)

PERUGIA

Per l'8 Marzo, storie blues di alcune donne-coraggio

12

ASSISI

Riprendono i corsi alla Scuola Toniolo. Tema: la pace

16

GUBBIO

Quaresima di carità con raccolta a favore dell'infanzia

19

NORCIA

La città si candida a città gastronomica dell'Unesco

22

PERUGIA

Progetto contro una povertà speciale, quella educativa

15

DIOCESI CASTELLO

Chiese a misura di persone non vedenti o non udenti

18

ORVIETO

Incontro con Sami Modiano, superstite di Auschwitz

21

DIOCESI TERNI

Il 4 marzo raccolta per l'Emporio della solidarietà

23



Silenzi e omertà sulla sciagura di Cutro

MELONI ACCUSÒ RENZI DI STRAGE PER UN NAUFRAGIO ORA CACcerà IL SUO MINISTRO?

Piero Sansonetti

Lo vedete riprodotto qui, su questa pagina, il tweet con il quale qualche anno fa, nell'aprile del 2015, Giorgia Meloni sostenne che il presidente del Consiglio, che all'epoca era Matteo Renzi, avrebbe dovuto essere indagato per strage colposa, perché su di lui ricadeva la responsabilità di un tragicissimo naufragio, al largo delle coste libiche, che costò la vita a centinaia di profughi. La presa di posizione di Giorgia Meloni era dettata evidentemente dalla rabbia - giusta, molto comprensibile - per la gravità di quella tragedia. Le responsabilità del governo italiano però in quell'occasione erano modeste. Il naufragio fu improvviso e avvenne vicino alle coste libiche



mo benissimo l'imbarazzo della Presidente del Consiglio, la necessità di muoversi con cautela, anche la giusta esigenza di difendere il suo giovane governo. Però in nessun modo può negare le responsabilità del ministro dell'Interno e forse anche del ministro delle infrastrutture. Le dimissioni del ministro dell'Interno sono inevitabili, specialmente dopo le sconsiderate dichiarazioni che ha rilasciato e troppo tardivamente corretto, sulla responsabilità delle vittime.

Immaginiamo che Giorgia Meloni, che ha una lunga esperienza politica, e anche una sensibilità umana che nessuno ha mai messo in discussione, sia rimasta esterrefatta di fronte agli errori tragici dei suoi ministri, che hanno dimostrato di non essere all'altezza, e poi di fronte alle dichiarazioni rilasciate in modo sconsiderato. Però ora la responsabilità è sua. Deve battere i pugni sul tavolo e chiedere quantomeno a Piantedosi di lasciare. È un dovere. Non è giusto dire al paese che una strage in fondo è una eventualità della vita e che ci si dimette solo per il sospetto di un traffico di influenze o di una raccomandazione indebita. Il ribaltamento dei valori non può essere accettato. Non c'entra niente destra o sinistra. Neanche maggioranza o opposizione. C'entra la dignità del paese.

e a più di cento miglia di Lampedusa. La marina italiana non ebbe nessuna possibilità di intervenire in tempo. Stavolta le cose sono diverse. E immaginiamo però che Giorgia Meloni abbia sentito lo stesso impulso di rivolta e di furia che senti di fronte a quel cimitero in mare del 2015. Sono diverse, le cose, perché il naufragio di Cutro non è avvenuto in Libia, né in mare aperto, ma a cinquanta metri dalle spiagge della Calabria. Noi capia-

mo benissimo l'imbarazzo della Presidente del Consiglio, la necessità di muoversi con cautela, anche la giusta esigenza di difendere il suo giovane governo. Però in nessun modo può negare le responsabilità del ministro dell'Interno e forse anche del ministro delle infrastrutture. Le dimissioni del ministro dell'Interno sono inevitabili, specialmente dopo le sconsiderate dichiarazioni che ha rilasciato e troppo tardivamente corretto, sulla responsabilità delle vittime.

Nocioni, Torchiario e Casarini alle pp. 2, 3, 4 e 5



L'affondo della segretaria del Pd

IL DEBUTTO DI ELLY: "PIANTEDOSI, DEVI DIMETTERTI"

ANGELA AZZARO a pagina 2

Il terribile atto di accusa del vescovo di Palermo: tradita la dichiarazione dei diritti dell'uomo Non nascondete le colpe di chi li ha lasciati morire

Corrado Lorefica*

63 morti di Cutro, fratelli e sorelle sfiniti dalla sofferenza della fuga da una patria martoriata, hanno tentato fino all'ultima bracciata, fino all'ultimo respiro, di sfiorare con le dita la speranza che fin qui avevano inseguito: toccare terra in un luogo capace di salvarli e di accoglierli. Non hanno riconosciuto, i nostri fratelli pakistani, afgani, iraniani, siriani, nell'orizzonte freddo della costa, avara di aiuti e incapace di cura per l'unicità preziosa delle loro vite, non hanno riconosciuto questa

diversità della nostra terra rispetto a quella che li ha scacciati, perseguitati, minacciati, costretti all'esilio. Ci avrebbero chiesto, se fossero riusciti ad approdare, su cosa fondiamo oggi noi europei, noi occidentali, la promessa che abbiamo fatto quando abbiamo scritto la Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo. Ci avrebbero chiesto se abbiamo compreso che quella promessa l'abbiamo fatta innanzitutto a coloro che ancor oggi scappano dai luoghi in cui questi diritti sono sconosciuti, violati, e se ci siamo resi conto che lasciandoli morire li abbiamo violati noi stessi, per primi. Non è solo

dinanzi a quello che è accaduto in Calabria che ci sentiamo di dover fare questa affermazione, ma anche e soprattutto dinanzi alla negazione delle responsabilità, alla mancanza di consapevolezza politica ed umana da parte delle istituzioni nazionali ed internazionali impegnate solo a stringere accordi con paesi come la Libia per trattenere e sospingere i migranti in veri e propri campi di concentramento. Il culmine simbolico è stata la dichiarazione resa dal ministro Piantedosi, un uomo delle istituzioni che ha prestato il proprio giuramento sulla Costituzione italiana, il quale ha ribalta-

to la colpa sulle vittime. Crediamo invece che sia necessario rispondere ai tanti interrogativi ancora aperti sul naufragio di Cutro e che venga dissipato ogni equivoco sulla gravissima responsabilità di chi non soccorre i naufraghi lasciandoli morire in mare. Si aprano una volta per tutte i tanto attesi corridoi umanitari, si agisca sul diritto di asilo, si lavori sull'integrazione. Facciamo insieme di questa nostra terra un giardino fecondo di vita, in cui celebrare e sperimentare la convivialità delle differenze.

*Arcivescovo di Palermo



CANDIDATO ALL'OSCAR
Fraser: «Charlie intrappolato nella sua stanza»
De Tommasi a pagina 6

DOPO LA MORTE
Kobe Bryant, moglie risarcita per le foto horror
Petroselli a pagina 8

L'INTERVISTA
Pennetta: «Djoko è il numero uno ma l'Italia è forte»
Ponciroli a pagina 8

DUE PI ARREDAMENTI
arredo in pronta consegna scontato fino al 60%
PAGAMENTI RATEALI A TASSO ZERO
I SALDI INVERNALI TI ASPETTANO
Pantigliate, MI - S.S. 415 Pautlese Km 8
02/9067453 - www.duepiarredamenti.it

LEGGO
The Social Press
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

2 marzo | Giovedì Anno 23 | @Soppressatira Giuseppe Fioroni, ex DC, ex PPI, ex Margherita, ha fatto sapere che adesso è anche ex PD.

L'ANALISI CENSIS, TRA CHI HA UN POSTO UNO SU DUE VUOLE CAMBIARLO. TUTTI PER LO SMART WORKING

IL LAVORO NON È PER GIOVANI

In 10 anni c'è stato un crollo del 7,6% degli occupati tra gli under 34

● Nel mondo del lavoro regnano gli anziani, i precari e gli insoddisfatti. La fotografia scattata dal Censis dice che nel decennio 2012-2022 gli occupati fra i 15 e i 34 anni sono diminuiti del 7,6% e quelli con 35-49 anni del 14,8%.

IL NAUFRAGIO DI CROTONE
Piantodosi: «Frontex non segnalò»
Scontro alla Camera
Oberto a pagina 2

Incontro con la 12enne affetta da sindrome di Pandas
Meloni, promessa a Nicole: «Impegno sulle malattie rare»



● È uscita con tante speranza Nicole, appena 12 anni, dall'incontro con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. La bambina le aveva scritto una lettera in occasione della giornata per le malattie rare, per farle conoscere la sindrome di Pandas.

Loiacono a pagina 4

INCIDENTE TRA DUE TRENI IN GRECIA: ALMENO 40 MORTI



I BINARI DELLA MORTE

a pagina 2

Occhi di padre



Sapersi immedesimare

Gianluigi De Palo
«**P**apà, ma cento metri dalla costa è come la gara di nuoto fino allo scoglio che facciamo noi l'estate in Sicilia?». Mi è pesato rispondere «Sì» a Gabriele, ieri. Ho provato tutto il peso di chi considera il Mediterraneo la meta dell'estate, la pausa in cui trovare ristoro dopo un anno di lavoro. Come può essere così diverso quel mare visto dalla sponda opposta? Come può cambiare quella stessa acqua se siamo gli stessi uomini? Come può fagocitare tutto, sia uomini che umanità? Gli ho risposto «Sì» e, dopo averci pensato un po', mi sono ricordato e gli ho detto che in una di quelle sfide, anni fa, ho provato tanta paura senza poterglielo dire per non spaventarlo, a causa di una forte tachicardia iniziata nuotando al largo, per diletto, in un mare caldo.

Non dobbiamo sentirci in colpa. Il senso di colpa non fa crescere, ma divide. Dobbiamo ricordarci di avere un'arma superiore a tutte le altre per non consolarci con slogan o ricatti, dobbiamo ricordare di saperci sempre immedesimare.

occhiidipadre@leggo.it
riproduzione riservata ©

adosanpaola.it
RIPARTIAMO INSIEME VIENI A DONARE!
ADO Ospedale San Paolo Via A. di Rudini, 8 - Milano Tel. 02 81843914
CHI DONA SANGUE DONA FUTURO!

REBUS STADIO
San Siro, il Milan ha voglia di addio
Romanò a pagina 9

IL CASO BERGAMO
Covid, indagati da Conte a Fontana
a pagina 5

Scopri la **convezione** di RC Professionale promossa dal CNF, per essere sempre **al fianco degli Avvocati**

Vai su www.avvocati.aon.it

IL CASO

Quei 5 miliardi sequestrati senza processi
Se questa è giustizia...

ALESSANDRO BARBANO

Negli ultimi due anni in Italia sono stati sequestrati nella lotta al crimine beni per 5 miliardi e 300 milioni di euro, contro gli appena 100 milioni sequestrati nel resto del mondo. Se poi dai sequestri si passa alle confische, il loro valore nello stesso periodo ammonta a 2 miliardi 800 milioni nel nostro Paese, contro appena 21 milioni nel pianeta. La notizia giunge dal summit svoltosi a Roma il 15 febbraio scorso tra le forze di polizia di diciannove paesi Ue, la procura europea, l'Interpol e altre organizzazioni internazionali. Pubblicata sul sito della polizia di Stato, è stata rilanciata senza stupore, e con supina condiscendenza, da pochi organi di informazione, che hanno fatto proprio l'appello del direttore centrale della polizia criminale, Vittorio Rizzi, ad allineare la caccia ai latitanti alla sottrazione dei patrimoni illeciti. Nessun politico e nessun mafioso, tra i tanti che sdottoreggiano nei talk dopo la cattura di Matteo Messina Denaro, l'ha trovata, come invece a me pare, stupefacente. Al netto di quello che ha tutta l'aria di essere un errore, e cioè l'aver probabilmente confuso il mondo con l'Eurozona, il volume dei sequestri in Italia risulta cinquanta volte maggiore di quello dei restanti diciannove Paesi del Vecchio Continente messi insieme. Riferita alle confische, la nostra quota di beni espropriati è addirittura centotrentatré volte quella di tutti gli altri. Neanche se fossimo diventati il Venezuela o l'Honduras un simile rapporto sarebbe giustificabile. Il dato risulta più sorprendente se si considera che ormai da anni il nostro Paese registra un numero di omicidi tre volte inferiore a quello di Germania, Francia e Gran Bretagna. Si dice che la mafia è più furba e non spara per fare affari sotto traccia. Ma gli affari loschi si fanno anche altrove: nel porto di Anversa si sequestra in un anno due volte e mezzo la quantità di cocaina scovata a Gioia Tauro. Siamo sicuri di essere ancora un unicum criminale nel panorama internazionale? Se noi espropriamo cinque miliardi di ricchezza con le misure di prevenzione in soli due anni, senza che nessuno ci venga dietro, sono tutti, i nostri partner europei, inetti e collusi con il crimine? Oppure noi stiamo viaggiando contromano in autostrada e siamo tanto ubriachi da non accorgercene? Questa domanda è diretta ai partiti che nelle ultime settimane hanno alzato la bandiera del garantismo. E i cui esponenti, anche di vertice, sono purtroppo ignari di ciò che sta accadendo nel nostro Paese. Dove è possibile confiscare immense ricchezze a cittadini assolti, a terzi mai indagati, a eredi ignari e, da ultimo, alle vittime della mafia, cioè a imprenditori costretti a pagare il pizzo. Perché le misure cosiddette di prevenzione prescindono dall'accertamento di un delitto, a differenza da quanto avviene ovunque in Europa. E perché, tanto nella legislazione, quanto nella giurisprudenza, quanto nella cultura inquisitoria, si fa strada un ribaltamento giuridico che coincide con una ritirata civile: la colpevolezza viene surrogata dalla pericolosità.

SEGUE A PAGINA 5

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

Tregua Fdl-Lega Piantedosi resta (per ora) al Viminale

Strage dei migranti, Salvini
blinda il "suo" ministro

Che l'opposizione chieda le dimissioni di un ministro o di un esponente della maggioranza in posizione di responsabilità non è cosa infrequente, anche se nei suoi pochi mesi di vita il governo Meloni sta battendo ogni record. Però che la richiesta crei palesi imbarazzi nella maggioranza,

che faccia emergere crepe invece di una compatta resistenza, è decisamente inusuale. Tuttavia proprio in questa imbarazzante situazione si trovano e continuano a trovarsi a più riprese governo e maggioranza. Ieri la stessa maggioranza ha fatto muro intorno a Piantedosi.

ALLE PAGINE 2 E 3



LA NEOSEGRETARIA

**La prima di Schlein
«Piantedosi adesso
deve dimettersi»**

A PAGINA 3

CORTE DI CASSAZIONE

**Cassano, arriva
la benedizione
di Mattarella**

La nomina di Margherita Cassano alla guida della Corte Costituzionale è ufficiale ed è stata salutata anche dal presidente Mattarella.

GIOVANNI M. JACOBazzi A PAGINA 6

IL CONGRESSO A ROMA

**Al via la tre giorni
di alta formazione
per gli avvocati**

Inizia oggi a Roma, nell'Auditorium del Massimo, la decima edizione del Congresso giuridico forense per l'aggiornamento professionale, organizzato dal Cnf.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 7



GIUSEPPE DE RITA

**«Italiani
in un limbo
paralizzante
La forza
di Meloni è
lo studio...»**

«Posso confermare quello che ha scritto il Censis nell'ultimo rapporto del dicembre scorso: gli italiani stanno attraversando uno stato di latenza. Un termine che deriva dalla psicologia e indica lo stadio che attraversa un bambino tra gli 8 e gli 11 anni: non va indietro perché sa parlare e scrivere, ma non va avanti perché l'adolescenza non è ancora arrivata. Il problema per l'Italia è che lo stato di latenza permane». Per Giuseppe De Rita la fotografia scattata dal suo Censis alla fine del 2022 è ancora attuale.

FRANCO INSARDA A PAGINA 4

Anno VIII numero 50 GIOVEDÌ 2 MARZO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 4/12/16

ISSN 2498-8008 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online)
3 0 3 0 2
9 772499 600009



FATTI

Indagati Conte, Speranza, Fontana e Gallera nell'inchiesta sul Covid

a pagina 4

ANALISI

Con Meloni e Schlein finisce la grande transizione della politica italiana

LORENZO CASTELLANI a pagina 11

IDEE

J.K. Rowling prova a uscire dal ring delle opinioni social

GIULIO D'ANTONA a pagina 15



Dopo l'incidente ferroviario nel quale sono morte 40 persone, il ministro dei Trasporti greco Karamanlis si è dimesso «per onorare la memoria delle vittime». Salvini e Piantedosi, immobili mentre i 67 naufraghi di Crotona affogavano, ora dovrebbero fare lo stesso

STEFANO FELTRI

Invece di minacciare querele ai giornali — a Domani e al Fatto Quotidiano — il ministro dei Trasporti Matteo Salvini dovrebbe spiegare perché a cento metri dalle coste della Calabria sono morte 67 persone domenica mattina all'alba. I fatti ormai sono chiari: l'agenzia europea Frontex sapeva dalla sera prima che c'era un barcone con a bordo persone, la Guardia di finanza ha provato a salvarle, la Guardia costiera no. E la Guardia costiera, l'unico corpo dotato dei mezzi di salvataggio adeguati, fa capo al ministero di Salvini. Ci sarà tempo per appurare i dettagli, anche se al momento l'inchiesta giudiziaria riguarda soltanto gli scafisti e non i mancati soccorsi. Salvini non ha avuto bisogno di aspettare gli accertamenti, ha subito difeso la Guardia costiera e il suo operato. Già martedì, Salvini diceva: «Solidarietà a donne e uomini della Guardia costiera». E poi la minaccia: «Chi osa metter-

ne in dubbio l'impegno, lo sforzo e la straordinaria professionalità ne risponderà nelle sedi opportune».

Ma nessuno pensa che le navi della Guardia costiera siano rimaste a riva per una questione di cattiva volontà, il punto è politico.

Si potevano salvare

Il comandante della Guardia costiera, Nicola Carlone, è stato nominato dal governo Draghi, ma come tutti i suoi predecessori non decide certo da solo il comportamento da tenere in materia di gestione dell'immigrazione. Il comandante della Guardia costiera di Crotona, Vittorio Aloï, ha detto che nel mare di domenica mattina si poteva intervenire, nonostante le condizioni pessime: «Quel giorno c'era mare forza quattro, non sei o sette. Le nostre motovedette avrebbero potuto navigare anche con mare forza otto». Ma la Guardia costiera, sulla base delle direttive ricevute, non può intervenire finché non viene

proclamato l'evento Sar, cioè *Search and rescue*. Che nessuno ha proclamato, dunque l'operazione è rimasta di contrasto agli scafisti e di competenza della Guardia di finanza, che infatti si è mossa, ma che non ha le imbarcazioni adatte a salvare 180 persone che rischiano di affogare. L'indicazione Sar non è mai arrivata e 67 persone sono morte. Il sito della Guardia costiera, nella parte sulle attività di soccorso nel Mediterraneo, spiega: «Lo stato responsabile di un'area Sar, in caso di emergenza in mare nella propria area di responsabilità, ha l'obbligo di intervenire assumendo, per il tramite del proprio Rescue Coordination Center (Rcc), il coordinamento delle operazioni di soccorso con l'impiego di unità Sar, ma anche con unità militari e/o civili, quali ad esempio le unità mercantili presenti in zona, in adempimento agli obblighi giuridici assunti con la ratifica della convenzione internazionale». Perché nessuno a Roma si è preso la

responsabilità di coordinare il soccorso?

A Salvini va bene così

Salvini sa perfettamente come funzionano queste pratiche, ai tempi del primo governo Conte nel 2019 lui era ministro dell'Interno. Danilo Toninelli, ministro dei Trasporti, mandava le navi della Guardia costiera a salvare i migranti in mare e Salvini impediva lo sbarco immediato in Sicilia. Questa volta Trasporti e Interno sono in mano a due ministri in quota Lega, Salvini e Matteo Piantedosi, ex capo di gabinetto del Salvini che bloccava i porti. E i risultati si vedono. Un evento chiaramente catastrofico non è stato classificato come meritorio di "ricerca e soccorso", le persone sono rimaste in mare ad affogare. Salvini sembra considerare che tutto si è svolto regolarmente, il fatto che siano morte 67 persone lo attribuisce soltanto al fatto che quei disperati sono partiti e si sono affidati agli scafisti.

Sui social il ministro dei Trasporti e leader leghista attacca così gli articoli di Domani e Fatto Quotidiano: «Non una parola contro i veri responsabili della strage (cioè i trafficanti di esseri umani), ma insulti e fango contro la Guardia Costiera e il sottoscritto. Trovo vergognoso che i giornali di sinistra scarichino le colpe sulle donne e gli uomini in divisa, oltretutto in un momento delicato di minacce anarchiche alle istituzioni».

Il problema è politico

Per essere chiari: nessuno le scarica sui singoli componenti del corpo della Guardia costiera, che certo non sono in condizione di prendere iniziative spontanee in deroga alle disposizioni ricevute. La Guardia costiera i migranti li ha sempre salvati, perfino quando Salvini era al Viminale. Il problema è che ora Salvini è il referente politico del corpo. E i migranti, anche quando sono naufraghi, muoiono.

Il problema è politico e Salvini e Piantedosi sono venuti meno a quello che lo stesso ministro dei Trasporti — a parole e soltanto a parole — considera obbligatorio: «Aiutare chi è in difficoltà non è una scelta ma un dovere». 167 morti e i tanti dispersi non sono stati aiutati da nessuno. E le persone con la responsabilità di intervenire erano due: Salvini, per quanto riguarda la Guardia costiera, Piantedosi più in generale con le politiche anti-sbarchi che hanno impedito alle navi delle Ong di operare.

Dopo l'incidente ferroviario nel quale sono morte almeno 40 persone, il ministro dei Trasporti greco Kostas Karamanlis si è dimesso e ha spiegato che questo è «il minimo che posso fare per onorare la memoria delle vittime» e si è assunto tutte le responsabilità dello stato che non aveva saputo proteggerle. Salvini e Piantedosi dovrebbero fare lo stesso, invece che minacciare querele.



Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



Gli Stati Generali dell'Intelligenza Artificiale/ L'IA aiuta le imprese a ridurre rischi e a parlare ai clienti

Capisani, Galli, Rizzi e Marcotrigiano da pag. 14

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



a pag. 29

Lavoro, controlli da remoto

Ispezioni lampo, "a tavolino", sulla base delle dichiarazioni di lavoratori e sindacati e senza accesso in azienda. Lo prevede il programma di vigilanza dell'Inl per il 2023

Ispezioni lampo, "a tavolino", sulla parola di lavoratori e sindacati e senza accesso in azienda. A prevederle è il documento di programmazione della vigilanza 2023 dell'ispettorato nazionale del lavoro. Centro dell'azione ispettiva saranno le richieste d'intervento da lavoratori e parti sociali, con la possibilità di una loro celere definizione, sulla base degli elementi forniti dagli stessi lavoratori o sindacati, senza ispezioni in azienda.

Cirioli a pag. 31

CONTRO-SEMPLIFICAZIONI

Il modello di dichiarazione dei redditi persone fisiche, in 10 anni, si è allungato da 82 a 182 metri. E la modulistica è passata da 32 a 51 pagine

Bongi a pag. 25

DELIRIO IMPERIALISTA

La Russia ha gettato la maschera di paese civile

Pardo a pag. 9

La prima uscita della Schlein sarà a Firenze, con forze neo sovversive contrarie al 41 bis



Elly Schlein, il nuovo segretario del nuovo Pd barricadero, come prima uscita ha scelto Firenze dove sabato si tiene una manifestazione antifascista: è, né più né meno, la concentrazione di forze neosovversive, dai Carc ai centri sociali agli insurrezionalisti ai neobrigatisti, in funzione della liberazione dell'anarchico Cospito, aspirante stragista, gambizzatore e bombarolo esistenziale. C'è chi, di fronte a questa figlia della borghesia elvetica-americana, che qualcuno insinua sostenuta dall'immane Soros, si frega le mani, come Renzi; altri se le mordono: se questo è il nuovo corso, con la testa girata all'indietro, a 50 anni fa, stiamo freschi.

Del Papa a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Due amici italiani (Matteo Pichi e Vittoria Zanetti) hanno fondato, alla fine del 2018, Poke House, una società che opera a livello internazionale nel settore healthy bowl (il piatto unico fatto da una ciotola con dentro tutto) e che ha già raggiunto 100 milioni di euro di fatturato. Adesso festeggia il suo business con l'apertura di un secondo esercizio a Miami Beach (Usa). Il gruppo è presente anche in Uk, Olanda, Spagna, Francia, Portogallo, Romania e Austria. Dei mille collaboratori la metà è di origine internazionale. Il segreto del successo, oltre che alimentare (il pesce crudo, selezionato quotidianamente e sfilettato all'ultimo) è la tecnologia. Conta infatti sul sistema omnichannel (click & collect, APPP, sistemi di pagamento) e dispone di un software CRM con un programma di fidelizzazione che gode di un approccio data-driven. Queste ultime righe le abbiamo lasciate e le dedichiamo ai nostri big della politica che dicono di voler cambiare il mondo ma che non ne capiranno nulla. Fallirebbero anche nelle bowl, nelle ciotole.

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.

Per chi cerca garanzie e soluzioni assicurativo-finanziarie per far crescere il proprio business in Italia e nel mondo.
Per chi investe nella sostenibilità e nell'innovazione.
Per chi, come noi, vuole cogliere le sfide del domani.
#insieme2025



WWW.SACE.IT
800.269.264

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Il caso "Valentini" nel quartiere di Elce

Lavori a scuola fermi Rinunciano all'appalto ben otto imprese

A pagina 2



Sanità, sindacati all'attacco

Convenzione Regione-Unipg 'Tutto da rifare'

A pagina 5



Ricatti on line, arrestati madre e figlio

Con profili fake di giovani donne adescavano uomini soli per estorcere denaro e minacciarli in caso di rifiuto

A pagina 6

Le nostre iniziative

Inviare messaggi
e foto dedicati
ai vostri affetti

La pagina delle emozioni

Noi insieme a voi

L'arrivo di
un neonatoIl matrimonio
dal primo sì alle
nozze di diamante

I compleanni

Il ricordo di chi
non c'è piùI traguardi
scolasticiIl ritrovo con i
compagni
di scuola e gli amici
di un tempo

Messaggi e foto vanno inviati a:
cronaca.perugia@lanazione.net o
al numero Whatsapp 338 687 39 63

La nascita di un figlio, un traguardo scolastico, la laurea, il matrimonio o il ricordo di un proprio congiunto. Mandate i vostri messaggi e le foto: li pubblicheremo in una pagina speciale.



ECCO COME SI FINANZIA LO STADIO DI PERUGIA

NUOVO CURI CHI METTE I SOLDI

Nucci a pagina 3

Oltre ai 12 milioni del Comune di Perugia, la società proponente prevede un finanziamento proprio da 16 milioni, la vendita di aree commerciali e hotel per 20 milioni e altri 25 da prestiti bancari

Perugia

Piazza del Circo smantellata a metà. Ora è tra auto e degrado

A pagina 10

CITTÀ DI CASTELLO

Pronto soccorso 'I pazienti costretti a contendersi i posti'

A pagina 14

La Caritas di Terni

«Sempre più persone sotto la soglia di povertà»

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Domani dalle 20 alle 22 per l'apertura della mostra

Perugino, ingresso libero by-night in Galleria

S.Coletti a pagina 17



Fontivegge

«Steccone bis? Prima via la delinquenza»

Il Comitato è scettico sull'idea dello Studentato in piazza del Bacio. «Chi manderebbe i figli lì?»

S.Angelici a pagina 4

